

La scheda

DODICIPUNTI

Campi di calcio comunali

Bruno Recchioni (viale Trento)

Campiglione (San Claudio)

Capodarco

Angelo Postacchini (contrada Castagna)

Marina Palmense

Orlando ed Ilario Stanghetta (lungomare)

Salvano

San Marco (zona industriale)

Tirassegno Smerilli (contrada Paludi)

San Girolamo

ex Cops

Firmum Village (via Respighi)

Via Crollalanza

Campi da tennis, calcio a 5,

beach volley e beach tennis

Santa Caterina (zona Santa Croce)

campo di calcio a 5

Santa Caterina (viale Trieste)

Campo di calcio a 8 D'Addio

Casabianca (via Pazzi)

Campo di calcio a 5 La Pineta

Palestre comunali

Coni Giulio Pennente (piazzale Tupini)

Polivalente (via Leti)

Ginnastica (comunale e federale - via Leti)

Capodarco (viale Indipendenza)

Scuola media Da Vinci (via Da Vinci)

Ex Cops

Palestre provinciali (scuole superiori)

Piscina

Comunale (largo Teodori)

Piste di atletica

Impianto di atletica leggera (via Leti)

Pistino coperto (via Leti)

Crossodromo (località Monterosato)

Aree per lo sport e il tempo libero

Ricreatorio San Carlo (via Roma)

Angolo via dei Mille (inizio Castiglione)

Centro sociale Rione Murato (via Sibilla)

Centro Sportivo Lottizzazione Santarelli

(Santa Caterina)

Centro Sportivo Tre Archi (via Bachelet)

Centro Sociale Ponte Ete Caldarette (contrada San

Martino)

Centro Sociale Santa Caterina (contrada S. Lorenzo)

Centro Sportivo Tirassegno (Tirassegno)

Area attrezzata Molini di Tenna (Molini - Girola)

Ex Cops



Pista di atletica e palestra impianti sportivi in vetrina

Via Leti e non solo, impegno anche per il Recchioni e l'ex Cops. Scarfini: «Nuovi investimenti»
Si punta all'attivazione del Cus per gli universitari. Garino: «Adesso possiamo averlo anche noi»

L'INIZIATIVA

FERMO È scaduto ieri pomeriggio il bando di gara per rifare il manto della pista di atletica. A forza di usarlo, infatti, il circuito si sta rovinando. In alcuni punti si cominciano a vedere i segni del tempo, degli allenamenti e delle gare. Prima di incorrere in qualche sanzione che possa mettere a rischio l'agibilità dell'impianto, il Comune ha deciso di correre ai ripari e di sistemare i tratti danneggiati. Duecentomila euro il costo complessivo dell'intervento.

I particolari

Quello della pista non è però l'unico cantiere in programma in via Leti. Prima partiranno i lavori (160mila euro l'importo) per costruire una palestra proprio sopra gli spogliatoi. «Siamo in procinto di iniziare», fa sapere l'assessore allo Sport Alberto Scarfini. «L'iter è in fase avanzata. Il nuovo ambiente all'interno del complesso di atletica vedrà la luce nel 2019, sarà polifunzionale e a disposizione della città». All'in-

«Gli studenti vivono la città in tutto e per tutto e ormai hanno bisogno di spazi adeguati per praticare le attività»

izio dell'anno sono invece stati rifatti i bagni per il pubblico del Recchioni. Nello stadio è stata pure migliorata l'illuminazione e messi nuovi generatori di corrente. Poi è toccato agli altri impianti sportivi. Che sono davvero tanti, disseminati per tutta la città. E tra campi e campetti, pavimenti, luci, spogliatoi e via dicendo, il lavoro - manutenzioni ma anche interventi più seri e costosi - non è certo mancato. Si concentrerà soprattutto sul recupero delle aree verdi cittadine, invece, quest'ultima parte di mandato. Dopo la sistemazione del ruzzodromo, ora toccherà all'ex Cops.

I tempi

La riqualificazione del complesso sportivo in zona rione Murato è finita un anno fa. «Ora siamo al lavoro per il recupero dello spazio di bosco adiacente a via degli Appennini, dove sarà realizzato un percorso per le mountain bike. L'obiettivo è di recuperare via via tutti gli spazi che non sono in condizione di decoro urbano e restituirli alla fruibilità anche sportiva dei cittadini fermiani», spiega l'assessore.

Così è stato per il ruzzodromo, oggi parco dello sport, in gestione all'associazione 4 Emme. Dopo un'importante opera di riqualificazione, una parte del parco è stata adibita a circuito per le mountain bike. «Di carne al fuoco ce

nè parecchia», dice ancora Scarfini. «Stiamo valutando e mettendo in programma tante altre zone, tra cui anche la Mentuccia. Andare a recuperare zone in disuso e vedere che i cittadini fermiani se ne riappropriano è una grande soddisfazione». Ma i fermiani non sono gli unici a frequentare gli impianti sportivi del capoluogo. Gli studenti universitari, per esempio, vivono la città in tutto e per tutto e hanno bisogno di spazi adeguati per fare sport. L'idea di creare anche a Fermo un Cus (Centro universitario sportivo), Vincenzo Garino l'aveva lanciata a inizio mese, proprio durante la giornata dedicata alle università fermane.

L'importanza

Il delegato provinciale del Coni è convinto dell'importanza di attivarne uno in città. Ma cos'è in realtà un Cus? «È un'associazione sportiva creata dall'università, che permette agli studenti di utilizzare gli impianti sportivi. Se viene attivato, il centro ha diritto a un contributo del Miur e del Coni», fa sapere Garino.

Ancona, Macerata, Urbino e Camerino ce l'hanno già e alcuni funzionano anche piuttosto bene. Fino a poco tempo fa, però, attivarne uno a Fermo non sarebbe stato facile. «Il Cus si possono realizzare solo dove ci sono sedi legali delle università».

L'evento**La città capitale del sitting volley**

• Sarà Fermo domenica prossima a ospitare il Regional day di sitting volley. L'evento, organizzato dal Comitato Regionale Marche della Fipav con il patrocinio del Comune di Fermo, vedrà la presenza dei due ct azzurri Amauri Ribeiro ed Emanuele Fracascia, rispettivamente tecnici della nazionale italiana femminile e maschile di sitting volley (che erano già stati a Fermo nel 2016 per uno stage), che a partire dalle ore 15 sino alle 18 alla palestra Coni di piazzale Tupini visioneranno gli atleti che già svolgono attività con le società del territorio e anche le persone diversamente abili interessate ad avvicinarsi alla disciplina paralimpica. «Torna a Fermo dopo due anni il grande sitting volley - dice il presidente della Comitato regionale Marche della Fipav Franco Brasili - in questa città la disciplina ha trovato la sensibilità dell'amministrazione comunale che crede in questo progetto e si è messa disposizione per il suo sviluppo».